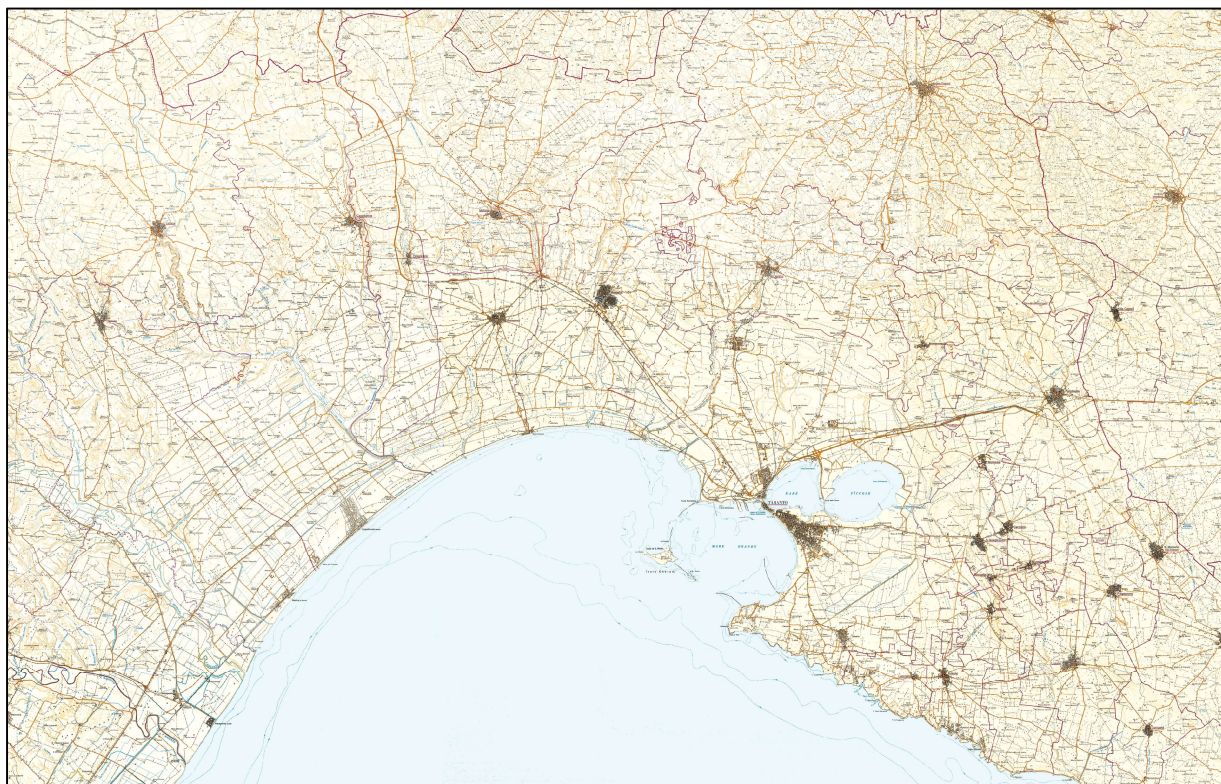


CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA TARANTO



MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANALE DIFESA ADDUTTORE DELLA LAMA DI CASTELLANETA

LIVELLO PROGETTUALE

- ☐ FATTIBILITÀ
- ☐ DEFINITIVO
- ☒ ESECUTIVO

DENOMINAZIONE:

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO:

1

Taranto:

Scala:

Rev. n.

Il Responsabile del Procedimento

Il Direttore Generale
Dott. Angelo D'ANDRIA


Redatto dal
SERVIZIO INGEGNERIA

Il Progettista
Geom. Biagio ELEFANTE

I collaboratori
Dott. Ing: Stefano CIRIELLO
Dott. Ing. Andrea POLLIO


SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	NATURA E ORIGINE DELL'OPERA.....	3
3	TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO E VINCOLISTICA	3
3.1	IL PROGETTO NEL PPTR ADOTTATO	4
3.1.1	Ambiti e Figure	4
3.1.2	Aree a valenza culturale	5
3.1.3	Percettive	6
3.1.4	Aree botanico-vegetazionali	7
3.1.5	Vincoli idrogeologici	8
3.1.1	Vincoli geomorfologici.....	9
3.2	IL PROGETTO NEL D.LGS 42/2004.....	10
3.3	ASSOGGETTABILITÀ A VIA	10
3.4	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	10
3.5	PARCHI E RISERVE NATURALI	12
3.6	IL PROGETTO NEL PAI	12
4	AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.....	15
5	NATURA DEI LAVORI	15
6	GESTIONE DEI MATERIALI	15
7	PREZZI UNITARI.....	16
8	COSTI DELLA SICUREZZA.....	16
9	COSTO DELLA MANODOPERA	17
10	TEMPO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	17
11	QUADRO ECONOMICO.....	18
12	CONCLUSIONI	19

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1. AMBITI PAESAGGISTICI: ARCO JONICO TARANTINO. FIGURE: PAESAGGIO DELLE GRAVINE IONICHE.	4
FIGURA 2. CULTURALI.....	5
FIGURA 3. PERCETTIVE.....	6
FIGURA 4. BOTANICO-VEGETAZIONALE.	7
FIGURA 5. VINCOLI IDROGEOLOGICI.....	8
FIGURA 6. VINCOLI GEOMORFOLOGICI.....	9
FIGURA 7. AREE IDENTIFICATE NELLA RETE NATURA 2000.	11
FIGURA 8. MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA (FONTE: HTTP://WWW.DISTRETTOAPPENNINOMERIDIONALE.IT/).	13
FIGURA 9. MAPPA DEL RISCHIO IDRAULICO (FONTE: HTTP://WWW.DISTRETTOAPPENNINOMERIDIONALE.IT/).	14

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

1 PREMESSA

La presente relazione descrive l'intervento che questo Consorzio intende eseguire per la manutenzione straordinaria del canale Difesa Adduttore posto all'interno dell'alveo della Lama di Castellaneta a confine degli agri dei comuni di Palagianello e Castellaneta.

Dal sopralluogo effettuato per la verifica dello stato dei luoghi è risultato che il canale Difesa Adduttore, dall'origine, costituito dalla struttura di attraversamento della lama (un guado della strada aziendale della proprietà Ostuni) sino all'immissione nel tratto arginato della Lama di Castellaneta, a causa della presenza nell'alveo del canale di una folta vegetazione e deposito di materiale alluvionale, necessita di un intervento di manutenzione straordinaria.

La situazione rilevata crea ostacolo al deflusso delle acque con potenziale rischio di straripamento e conseguenti danni alle proprietà private e alle strutture pubbliche, quali i ponti di attraversamento, oltre alla compromissione delle funzionalità di deflusso del canale stesso.

Preso atto di quanto sopra detto, il Servizio Ingegneria del Consorzio, ai sensi del D.lgs. 50/2016, aggiornato al D.L. 77/2021 (Legge Semplificazioni), ha redatto il presente progetto per la manutenzione straordinaria del canale Difesa Adduttore al fine di ripristinare le sezioni di deflusso a salvaguardia del territorio interessato.

2 NATURA E ORIGINE DELL'OPERA

Il canale Difesa Adduttore costituisce l'alveo centrale della Lama di Castellaneta che è classificata corso d'acqua pubblica come riportato al n.10 dell'elenco acque pubbliche della Provincia di Taranto allegato al R.D. 2221 del 7/4/1904.

Nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica del bacino in sinistra al fiume Lato ⁽¹⁾ il Consorzio realizzò il canale Difesa Adduttore ristrutturando il fosso centrale della lama mediante la costruzione di un canale in calcestruzzo a sezione trapezoidale, della larghezza alla base di circa 7,00 m e della lunghezza di circa 4 km.

Detto canale, comprensivo delle piste di servizio in destra e sinistra, è stato accatastato ai beni del Demanio dello Stato.

3 TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO E VINCOLISTICA

Il territorio oggetto dell'intervento di manutenzione interessa gli agri dei Comuni di Palagianello e Castellaneta.

Per quanto riguarda il rispetto della normativa ambientale vigente, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non modificano in alcun modo gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici esistenti, non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti, e gli stessi verranno eseguiti nel rispetto delle norme ambientali dettate dal decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

⁽¹⁾ Finanziamento MIPAAF

3.1 IL PROGETTO NEL PPTR ADOTTATO

Riguardo le individuazioni delle aree inserite nel PPTR, la zona oggetto di intervento manutentorio ricade in aree a vincolo le cui prescrizioni non sono in contrasto con le attività previste in progetto.

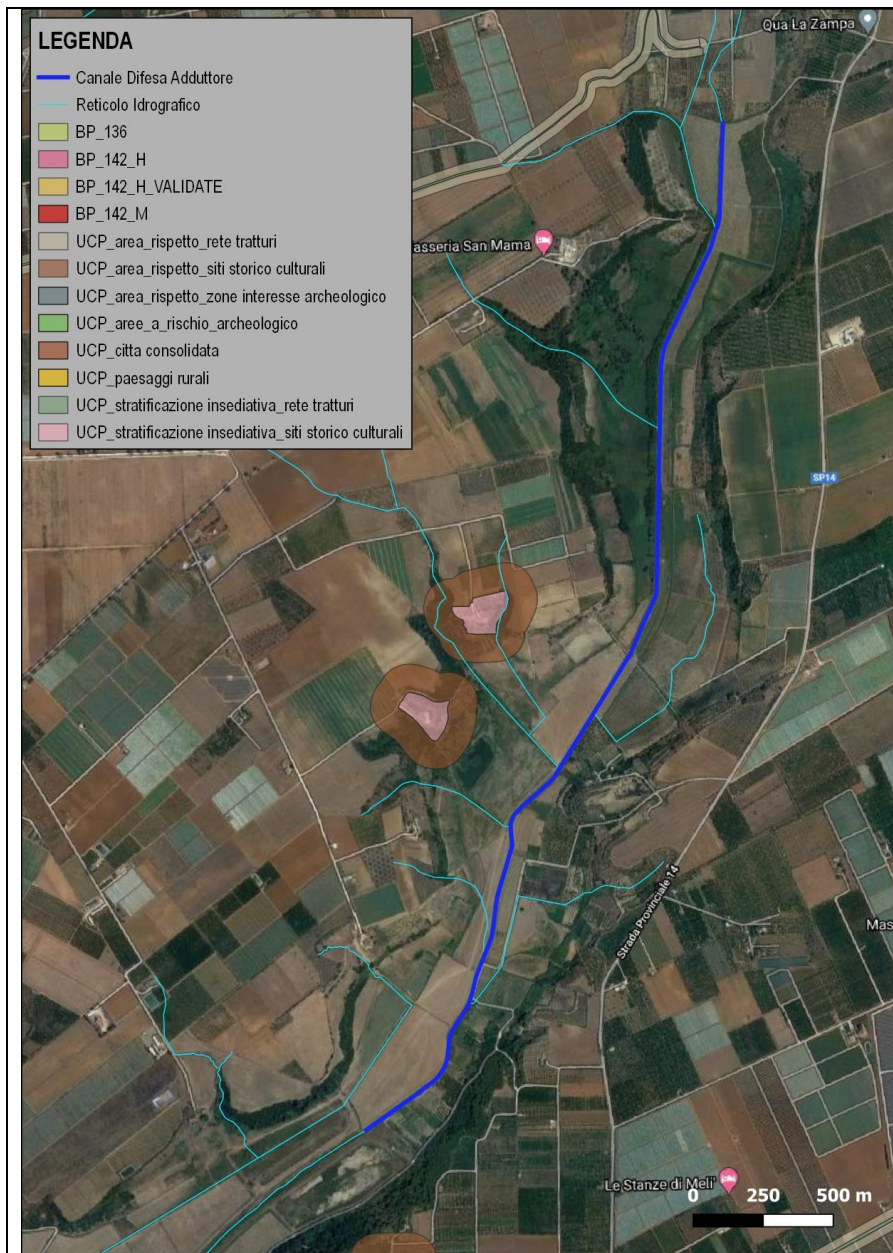
Di seguito sono riportate le informazioni del PPTR a riguardo della zona in cui saranno realizzati gli interventi.

3.1.1 Ambiti e Figure



**Figura 1. Ambiti paesaggistici: Arco Jonico Tarantino. Figure: Paesaggio delle
Gravine Ioniche.**

3.1.2 Aree a valenza culturale



Nessuna sovrapposizione.

Figura 2. Culturali.

3.1.3 Percettive

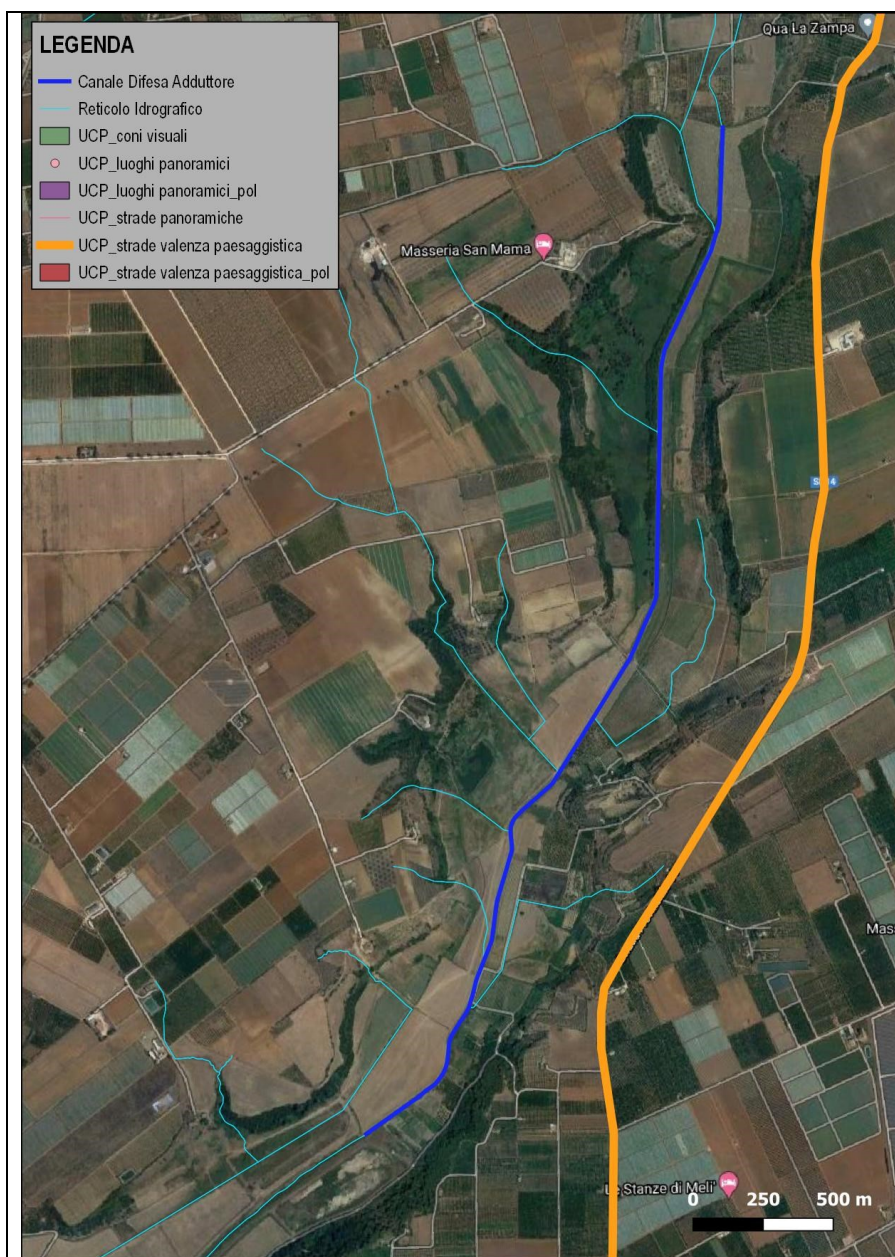
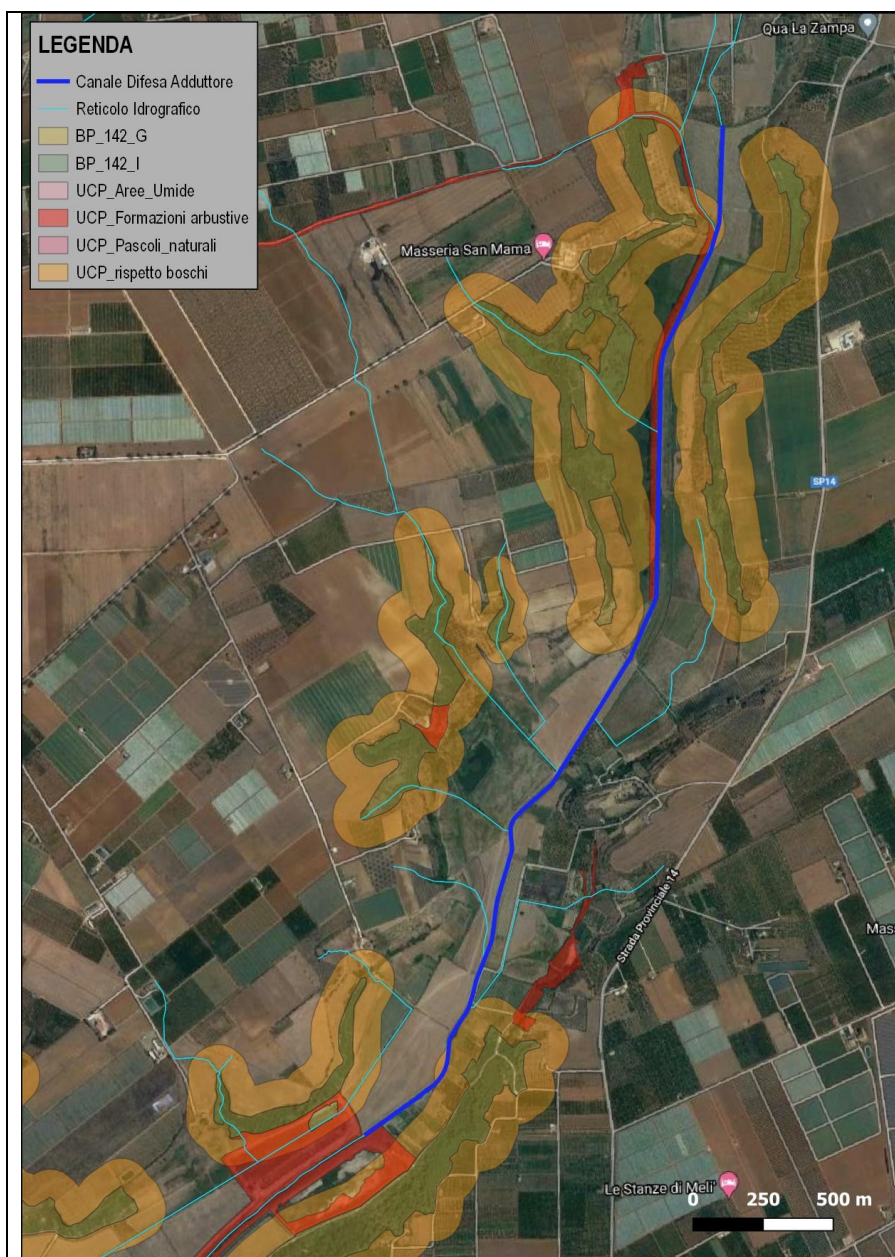


Figura 3. Percettive.

Nessuna sovrapposizione.

3.1.4 Aree botanico-vegetazionali



Circa 380 m di
sovrapposizione ad aree di
rispetto boschi
(UCP_rispetto_boschi)

Figura 4. Botanico-vegetazionale.

3.1.5 Vincoli idrogeologici

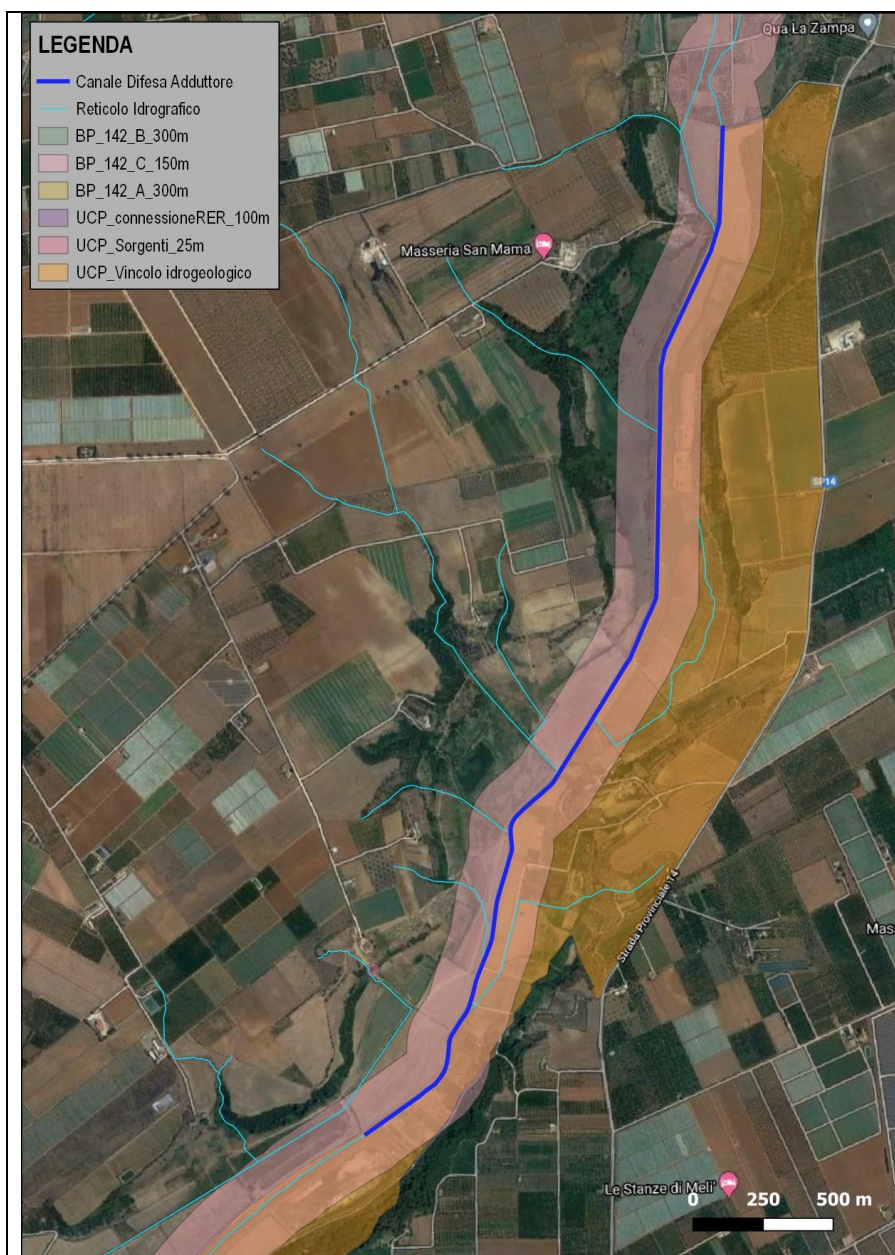


Figura 5. Vincoli idrogeologici.

Vincolo idrogeologico per tutta la lunghezza di intervento.

BP_142_C_150m: il canale dell'intervento rappresenta il percorso naturale del deflusso delle acque lungo la Gravina di Castellaneta, ed è centrato sul buffer di rispetto di 150 m come individuato dal PPTR.

Regolamento Regionale della Regione Puglia 9/2015,

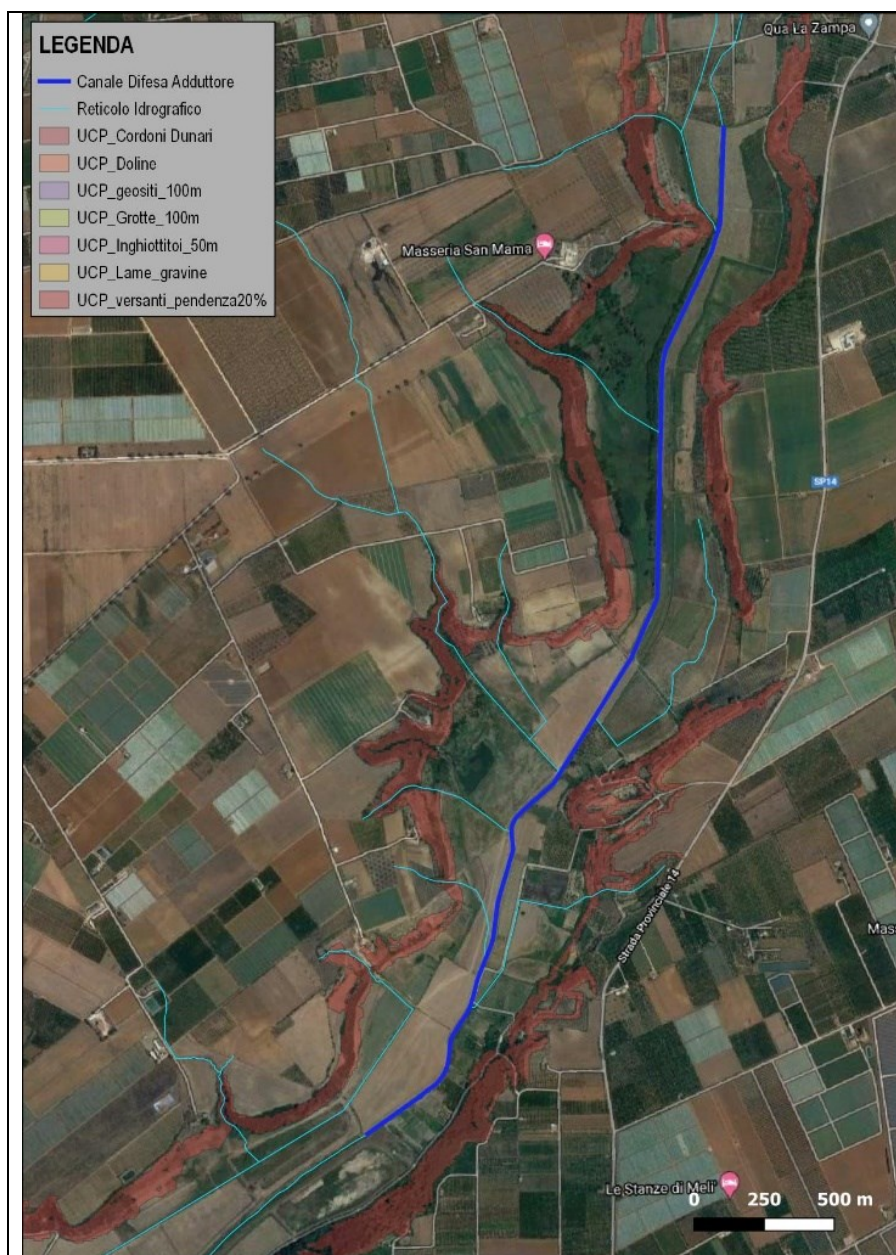
Articolo 15:

1. Nei terreni soggetti a vincolo è fatto obbligo di mantenere in efficienza le esistenti sistemazioni idraulico-agrarie e/o idraulico-forestali.

Articolo 17:


1. Non sono soggetti a parere e/o comunicazione gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere costituenti la sistemazione idraulico-agraria dei terreni

3.1.1 Vincoli geomorfologici



Nessuna sovrapposizione.

Figura 6. Vincoli Geomorfologici.

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

3.2 IL PROGETTO NEL D.LGS 42/2004

Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica e ad accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi di cui all'articolo 149 del D.lgs. 42/2004:

- ☐ **per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;**
- ☐ per gli interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie e altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- ☐ per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché' previsti e autorizzati in base alla normativa in materia.

Nel caso in esame, il progetto prevede la manutenzione del canale Difesa Adduttore al fine di una migliore funzionalità idraulica dello stesso senza alterazione dello stato dei luoghi.

Per tale ragione per l'intervento in oggetto non è previsto l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

3.3 ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di interventi di pulizia di un'opera di bonifica idraulica esistente non destinati a incidere sul regime delle acque, se non a migliorarne il deflusso come previsto in fase progettuale ed esso non ricade negli elenchi di cui alla L. R. 11/2001 e s.m.i.

3.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il Consiglio di Stato, con sentenza Sez. IV, 13 settembre 2017, n. 4327, ha ribadito che la procedura di V.Inc.A. deve essere applicata per tutti i piani o progetti che ricadano all'interno delle aree naturali protette di cui alla Rete Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S., Z.S.C.) ovvero ricadano all'esterno, ma possano avere effetti significativi su di esse.


Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Nel caso in esame l'intervento di manutenzione non ricade in aree sottoposte ai vincoli di Natura 2000 (Figura 7).



Figura 7. Aree identificate nella rete Natura 2000.

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

3.5 **PARCHI E RISERVE NATURALI**

In riferimento all'Art. 68 delle NTA del PPTR, essi consistono nelle aree protette per effetto di procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.

Nel caso in esame l'intervento di pulizia non attraversa parchi o riserve naturali.

3.6 **IL PROGETTO NEL PAI**

Con Delibera n. 2 della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 29 dicembre 2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adotta il progetto di aggiornamento dei PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione) ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la zona di interesse, l'intervento di manutenzione ricade in aree a bassa, media e alta pericolosità idraulica (Figura 8) con rischio idraulico fino al livello (Figura 9) R3.

Per quanto riguarda gli interventi consentiti in aree ad alta e media pericolosità idraulica, l'articolo 7 e l'articolo 8 delle NTA indicano specificamente al comma 1 la seguente lettera:

c) interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;

Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. **Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h) e i).**

Nelle aree a bassa pericolosità idraulica sono consentiti (nell'articolo 9, comma 1) tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.

Si evidenzia che, non dovendo realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti, gli interventi previsti in progetto ripristineranno le condizioni normali di deflusso delle acque all'interno del Collettore Est producendo benefici al territorio circostante.

Si vuole evidenziare che l'intervento programmato andrà a ripristinare le funzionalità idrauliche del canale Difesa Adduttore, migliorando le condizioni igienico-sanitarie generali della zona, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose causati dal rallentamento del deflusso idrico.

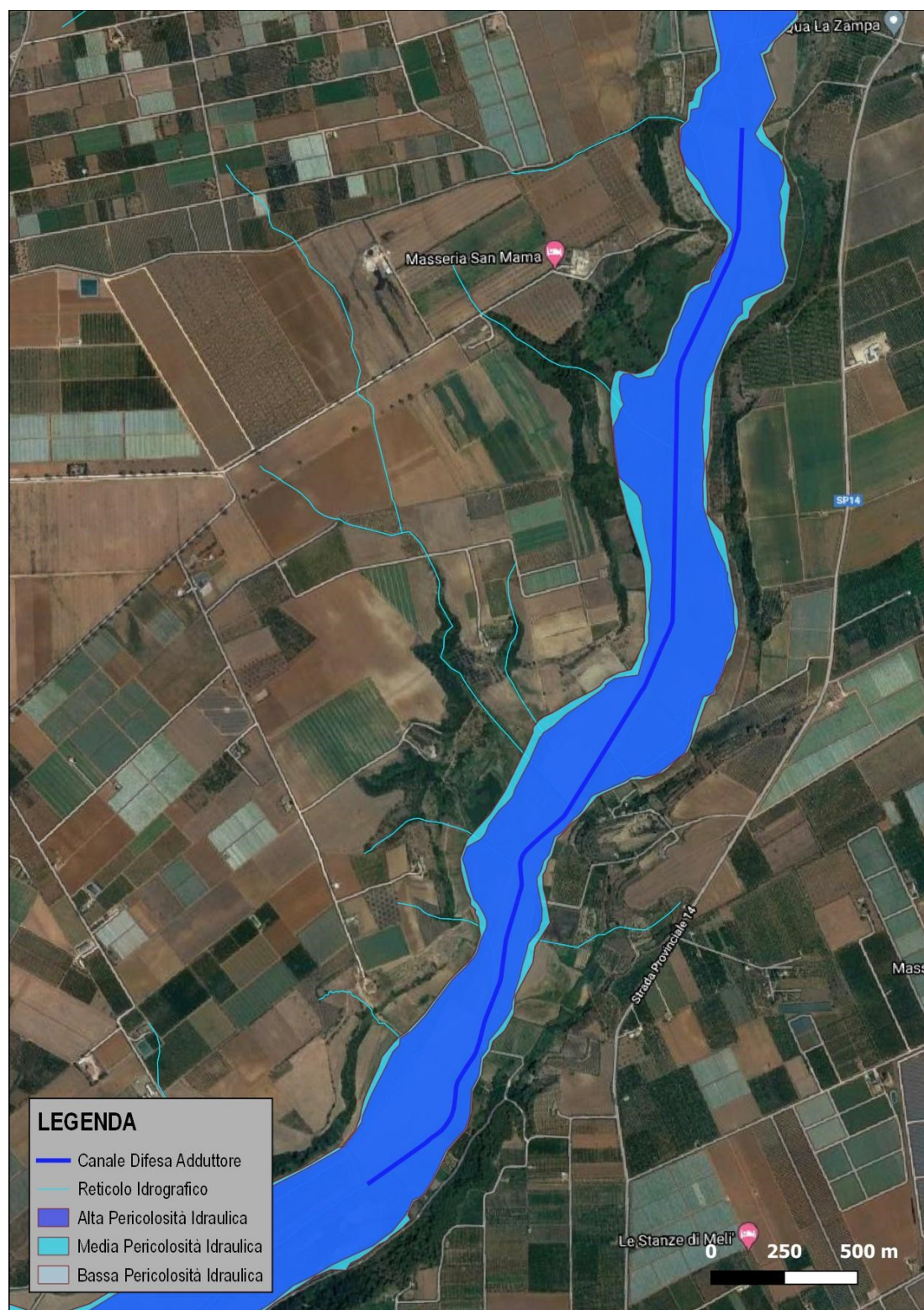


Figura 8. Mappa della pericolosità idraulica (fonte: <http://www.distrettoappenninomeridionale.it/>).

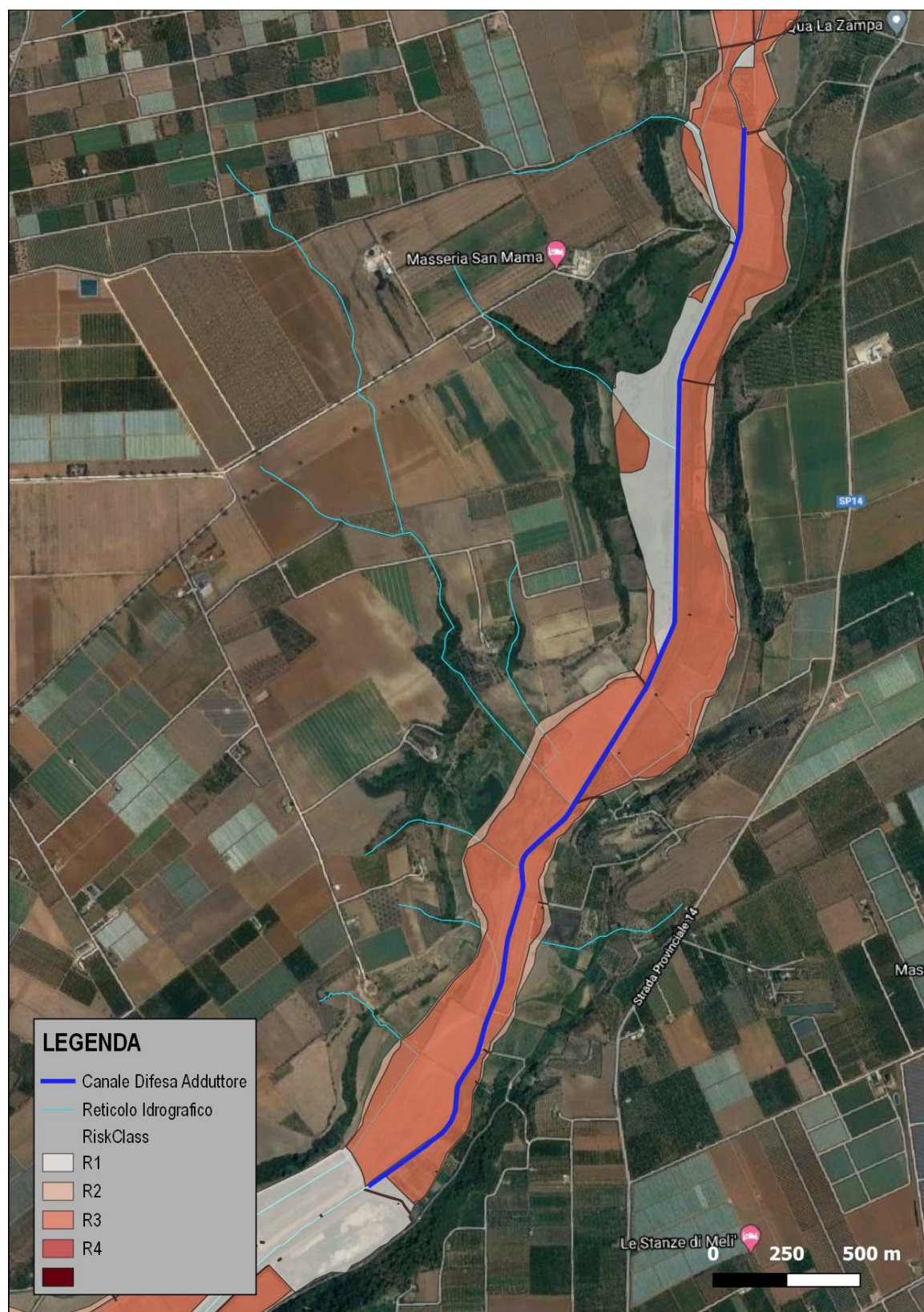



Figura 9. Mappa del rischio idraulico (fonte: <http://www.distrettoappenninomeridionale.it/>).

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

4 AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Il progetto in argomento non è soggetto all'acquisizione di autorizzazione amministrativa in quanto trattasi di intervento da eseguirsi a cura del Consorzio quale Ente istituzionalmente competente su opera pubblica insistente su area di proprietà demaniale, giusta lett. b, comma 1, art. 7 del DPR 380/2001 e s.m.i.

5 NATURA DEI LAVORI

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza della rete dei canali innanzi detti, consistono nei seguenti interventi:

- ☐ taglio raso terra macchia palustre, paglie, rovi, canne, ecc. eseguito in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto nell'ambito del cantiere, l'ammucchiamento e la trinciatura o triturazione delle materie di risulta;
- ☐ espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza escluso le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti, compresa la configurazione del fondo e delle pareti;
- ☐ trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di 10 km, compresi gli oneri di discarica, il carico e lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato;
- ☐ smaltimento del materiale proveniente dagli espurghi, il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire a discarica autorizzata;
- ☐ oneri per esecuzione analisi rifiuti.

6 GESTIONE DEI MATERIALI


Nella progettazione è stata prevista un'altezza media di interrimento del canale di 50 cm per una produzione di 16.000,00 m³ di materiale assimilabile a terre e rocce da scavo. L'80% di detto materiale verrà riutilizzato in cantiere per la risagomatura delle piste di servizio, delle sezioni e degli argini il restante 20% sarà trasportato e conferito in discariche autorizzate.

Prima dell'inizio delle attività lavorative si dovrà procedere alla caratterizzazione dei materiali da espurgare acquisendo il codice CER mediante prelievi ed analisi chimico-fisiche da eseguirsi presso laboratorio autorizzato.

I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza dei canali oggetto d'intervento.

Qualora il materiale di risulta proveniente dagli espurghi venisse richiesto dai proprietari dei terreni della zona d'intervento, sarà necessario attenersi a quanto previsto dal D.M. n.161/2012 consistente nella redazione del piano di riutilizzo delle terre da trasmettere per la relativa approvazione all'ARPA Puglia previa acquisizione dell'autorizzazione Amm.va rilasciata dal Comune territorialmente competente.

In merito ai conferimenti in discarica dei materiali espurgati assimilabili alle terre e rocce da scavo, si elencano alcuni siti autorizzati al deposito e smaltimento:

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2021
--	--	-------------

- ☐ S.I.A. S.r.l., Massafra TA;
- ☐ CMA S.r.l., Statte TA;
- ☐ Laertina Scavi, Laterza TA.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili a scarti urbani e all'eventuale rinvenimento di materiali pericolosi si evidenzia la società IDET con sede in San Giorgio Jonico TA.

Tali siti sono evidenziati nella planimetria allegata alla presente relazione (Allegato 13).

7 PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati nell'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, anno 2019.

Per quanto sopra, affianco all'articolo di E.P., è riportato il riferimento dell'articolo corrispondente dell'elenco prezzi regionale.

8 COSTI DELLA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- ☐ Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") e s.m.i.;
- ☐ Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";

Trattandosi di lavoro pubblico l'Impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.lgs. 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa.

Nell'eventualità che parte dei lavori vengano subappaltati sarà cura del Responsabile dei lavori nominare il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che provvederà alla redazione del piano di sicurezza e Coordinamento sulla base dei P.O.S. presentati dalle singole imprese, il quale conterrà i seguenti elementi:

- ☐ stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e ai dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;

- ☐ misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- ☐ prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi e alle eventuali fasi critiche del processo di realizzazione dell'opera;
- ☐ modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- ☐ individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- ☐ individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- ☐ individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna e interna al cantiere;
- ☐ analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- ☐ indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ analisi dei macchinari e attrezzature di cantiere;
- ☐ misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- ☐ disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- ☐ disposizioni circa l'attuazione dell'art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori e il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

L'importo complessivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (si faccia riferimento all' Allegato 8 per il computo metrico estimativo delle singole voci) ammonta a € 5.370,00 oltre IVA ed è suddiviso per le seguenti voci:


- a) apprestamenti e pronto soccorso;
- b) apparecchiature antincendio;
- c) segnaletica di cantiere;
- d) costi per misure anti Covid-19.

9 COSTO DELLA MANODOPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

10 TEMPO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo per dare ultimati i lavori previsti nel progetto in argomento è fissato in **mesi 3 (TRE) naturali e consecutivi**, a decorrere dalla data di consegna dei lavori, comprensivo di eventuali giornate di maltempo e come rilevato nel cronoprogramma (Allegato 11).

Manutenzione Straordinaria del canale Difesa Adduttore della Lama di Castellaneta		2021
--	---	-------------

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nonché le norme che regolano il rapporto Consorzio e Impresa, sono tutte riportate nello schema di contratto e nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

11 QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo del progetto è risultato di € 385.245,00 (euro trecentottantacinquemiladuecentoquarantacinque/00), secondo quanto riportato nel seguente quadro economico:

A) Lavori a Corpo

A.1) Importo dei lavori a base d'asta € 273.914,20

A.2) Oneri per la sicurezza non sogg. a ribasso € 5.526,84

Sommano lavori a corpo a base di contratto in c.t. € 279.441,04

B) Somme a disposizione

B.1) Spese generali 12% di A(L.R. n.1/2017) € 33.532,92

B.2) Imprevisti (art.16 c.4 DPR 207/2010) € 2.800,00

B.3) iva 22% su A.1 A.2 B1.2 B 2.1 E B 3.1 € 69.470,27

TOTALE B € 105.803,19

C) TOTALE IMPORTO PROGETTO € 385.245,00

12 CONCLUSIONI

Il presente progetto è corredato dai seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 RELAZIONE GENERALE
- ALLEGATO 2 COROGRAFIA IN SCALA 1:50 000
- ALLEGATO 3 ORTOFOTO IN SCALA 1:10 000
- ALLEGATO 4 PLANIMETRIA GENERALE IN SCALA 1:10 000
- ALLEGATO 5 SEZIONE TIPO IN SCALA 1:100
- ALLEGATO 6 ELENCO PREZZI UNITARI
- ALLEGATO 7 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ALLEGATO 8 COSTI DELLA SICUREZZA
- ALLEGATO 9 COSTO DELLA MANODOPERA
- ALLEGATO 10 QUADRO ECONOMICO
- ALLEGATO 11 CRONOPROGRAMMA
- ALLEGATO 12 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- ALLEGATO 13 UBICAZIONE CAVE E DISCARICHE IN SCALA 1:150 000
- ALLEGATO 14 PIANO DI MANUTENZIONE
- ALLEGATO 15 SCHEMA DI CONTRATTO

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n° 50 e s.m.i. e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

Il progettista

Geom. Biagio ELEFANTE

I collaboratori alla progettazione

Dott. Ing. Stefano Ciriello

Dott. Ing. Andrea Pollio